

## Allegato A

# Elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per progetti di alta formazione attraverso l'attivazione di assegni di ricerca (Bando assegni anno 2021)

### **Premessa e finalità generali dell'intervento**

Il bando è finalizzato a favorire la qualificazione del capitale umano e la sua occupabilità attraverso il finanziamento di percorsi di alta formazione tramite la ricerca.

Tali percorsi, realizzati attraverso progetti di ricerca condotti in collaborazione fra Università e/o Enti di ricerca da un lato e imprese, *operatori della filiera culturale e creativa regionale* e altri soggetti privati dall'altro, mirano nello specifico a qualificare i profili professionali e rafforzare l'occupabilità di giovani studiosi e ricercatori attraverso attività di ricerca che permettano loro di integrare le conoscenze apprese in ambito accademico con nuove competenze applicative da acquisire in specifici contesti di esperienza.

Il bando cofinanzia, assegni di ricerca per la realizzazione dei progetti sopra menzionati.

Gli assegni di ricerca congiunta sono finalizzati a sostenere l'occupabilità degli assegnisti promuovendo lo sviluppo di percorsi di esperienza che, attraverso la partecipazione a progetti di ricerca in collaborazione tra Università e/o Enti di ricerca e altri soggetti ne assicurino la crescita professionale.

A questo scopo i soggetti proponenti dovranno presentare progetti di ricerca, che agevolino l'inserimento del ricercatore in un percorso sostenibile nel tempo e realmente spendibile in ambito accademico e/o nel mercato del lavoro al di fuori del sistema pubblico della ricerca.

Il bando persegue inoltre le seguenti altre finalità:

- supportare e orientare le attività di ricerca verso tematiche di rilevante interesse per le imprese toscane e più in generale per il sistema produttivo regionale;
- promuovere la formazione di capitale umano qualificato, capace di accompagnare lo sviluppo del sistema produttivo regionale negli ambiti applicativi indicati dalla Smart Specialization Strategy regionale;
- promuovere la formazione di capitale umano qualificato in ulteriori specifici ambiti di ricerca strategici per lo sviluppo regionale, individuati nell'ambito del presente bando, per i quali sono previste apposite riserve di risorse;
- consolidare e sviluppare le relazioni fra università e enti di ricerca pubblici da un lato e sistema produttivo regionale dall'altro;

### **Soggetti ammessi alla presentazione dei programmi d'intervento**

Sono ammessi alla presentazione dei progetti gli Organismi di Ricerca, aventi sede legale o operativa

in Toscana. Per i soggetti privi di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento della stipula della convenzione.

Ai fini del bando con il termine Organismo di Ricerca si intendono le Università statali pubbliche, gli Istituti di istruzione universitaria ad ordinamento speciale e gli Enti di ricerca pubblici.

L'organismo di ricerca proponente curerà la gestione in itinere dei progetti, i rapporti con Regione Toscana e presenterà la rendicontazione finale.

### **Destinatari**

Possono accedere agli assegni coloro che presentano le caratteristiche seguenti:

- a) essere titolari di laurea specialistica o di laurea vecchio ordinamento;
- b) non aver già compiuto il 36mo anno di età alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando emesso dagli organismi di ricerca.

Nelle procedure di selezione realizzate dagli organismi di ricerca e/o dalle loro articolazioni interne (Istituti, Dipartimenti, ecc.) questi potranno specificare come obbligatoria la titolarità di una laurea riconducibile ad una o più classi di laurea appositamente individuate per lo svolgimento del singolo progetto, come altri requisiti individuati dai loro regolamenti.

### **Struttura del bando**

Ogni soggetto proponente può presentare più progetti di ricerca sino a concorrenza di un numero di assegni massimo definito in base alla dimensione dell'organismo di ricerca in termini di personale di ricerca alla data del 31/12/2020.

I progetti di ricerca dovranno avere natura applicativa, ovvero, dovranno obbligatoriamente prevedere attività di ricerca applicata e/o sviluppi applicativi finalizzati a fronteggiare problemi tecnici, organizzativi, produttivi, gestionali e metodologici, che i soggetti coinvolti nel progetto si trovano ad affrontare, sviluppando soluzioni operative di potenziale interesse per l'utilizzo in analoghi contesti applicativi.

La natura applicativa dei progetti, finalizzati alla soluzione di problemi reali, è orientata all'acquisizione da parte del giovane ricercatore di conoscenze e allo sviluppo di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

I progetti di ricerca proposti dovranno avere ad oggetto:

1. tematiche riconducibili agli *ambiti applicativi* ed alle relative *roadmap* individuati dalla Smart Specialization Strategy (S3) Regionale (DGR 204/2019 *Strategia regionale di specializzazione intelligente (RIS3)*)  
oppure
2. uno dei *temi di specifico interesse* sotto indicati:
  - a) Intelligenza artificiale e Big Data;
  - b) Progettazione territoriale e rigenerazione urbana a base culturale;
  - c) Promozione della lettura;
  - d) Conservazione e valorizzazione di archivi fotografici.

Il responsabile scientifico di un progetto di ricerca dovrà essere un docente, un dirigente di ricerca, un primo ricercatore, un tecnologo, con contratto a tempo indeterminato strutturato presso il soggetto proponente, oppure un ricercatore con contratto a tempo determinato o indeterminato, operante presso il soggetto proponente.

### **Dotazione finanziaria, spese ammissibili e cofinanziamento**

L'attuazione del bando per progetti di alta formazione attraverso l'attivazione di assegni di ricerca (Bando assegni anno 2021), trova la sua copertura finanziaria nel FSC – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione a titolo di fondo perduto, per un importo complessivo pari a euro 4.700.000,00 a valere sui capitoli a titolarità del Settore Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca.

Nell'ambito della cifra sopra menzionata sono disposte le seguenti riserve di risorse a favore di progetti proposti sulle *tematiche di specifico interesse*

<b>Tematiche di specifico interesse</b>	<b>Riserva di risorse</b>
1. Intelligenza artificiale e Big Data	252.000,00 euro
2. Progettazione territoriale e rigenerazione urbana a base culturale	378.000,00 euro
3. Promozione della lettura	252.000,00 euro
4. Conservazione e valorizzazione di archivi fotografici	210.000,00 euro

Le risorse disponibili sono attribuite sulla base di un'unica graduatoria, ordinata secondo il punteggio ottenuto dai progetti di ricerca in sede di valutazione.

I progetti sulle tematiche di specifico interesse saranno finanziati prioritariamente sino a concorrenza delle risorse poste a riserva.

Gli eventuali ulteriori progetti presentati sulle tematiche di specifico interesse e non finanziati per esaurimento della riserva concorreranno sulle risorse generali del bando e saranno finanziati secondo l'ordine di graduatoria, al pari dei progetti presentati sugli altri ambiti di ricerca.

La Regione Toscana si riserva di utilizzare la graduatoria in funzione delle ulteriori risorse eventualmente disponibili.

Risultano ammissibili le sole spese sostenute per gli assegni di ricerca.

Gli assegni di ricerca devono avere durata di 24 mesi e un importo annuo di euro 30.000,00 al lordo degli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali.

Gli assegni sono finanziati dal FSC, devono prevedere un cofinanziamento obbligatorio pari al 30% estensibile fino al 50%.

### **Ammissibilità e valutazione**

L'istruttoria di ammissibilità è eseguita a cura del settore regionale competente.

I Progetti di Ricerca sono ammessi a valutazione secondo le indicazioni previste dal bando.

Nel caso in cui le domande di finanziamento presentate dal medesimo organismo di ricerca contengano Progetti di Ricerca per un numero di assegni eccedente il quantitativo massimo consentito dal bando, saranno ammessi a valutazione i soli Progetti di Ricerca per i quali la somma degli assegni non superi il quantitativo previsto, secondo l'ordine di priorità dei progetti che l'organismo intermedio dovrà comunicare a seguito di formale richiesta della Regione Toscana.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione da parte di una Commissione Tecnica di Valutazione nominata dal Dirigente Responsabile del Settore Diritto allo Studio Universitario e Sostegno alla Ricerca e composta da membri interni ed esterni all'Amministrazione regionale.

I membri esterni saranno individuati secondo i criteri e le modalità stabilite dalla L.R. n. 20/2009 art. 11 nell'ambito del registro degli esperti per la valutazione scientifica dei progetti istituito presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Preliminarmente la CTV provvederà a verificare l'attinenza dei progetti agli ambiti applicativi strategici indicati dal bando, laddove i progetti non risultino attinenti questi saranno considerati non ammissibili a valutazione.

La valutazione dei Progetti di Ricerca è effettuata sulla base dei criteri e punteggi riportati nella tabella seguente:

<b>Criterio</b>	<b>Sottocriterio</b>	<b>Punteggio</b>
<b>a) Qualità e coerenza progettuale 50 punti</b>	Validità tecnico scientifica, fattibilità economica del progetto e coerenza interna del progetto con riferimento alla sua articolazione in fasi/attività specifiche, alla sua durata e rispetto alle caratteristiche dei destinatari	<b>25</b>
	Efficacia (credibilità e rilevanza degli impatti dichiarati, verificate sulla base degli elementi oggettivi riscontrabili nella proposta)	<b>15</b>

	Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza con l'azione messa a bando (coerenza "esterna" con le finalità del bando)	<b>10</b>
<b>b) Innovazione, risultati attesi, trasferibilità 25 punti</b>	Carattere innovativo del progetto nell'ambito del settore di riferimento	<b>15</b>
	Occupabilità: miglioramento dello status professionale e occupazionale	<b>5</b>
	Trasferibilità dell'esperienza	<b>5</b>
<b>c) Soggetti coinvolti 15 punti</b>	Qualità e quadro organizzativo del partenariato in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner, e valore aggiunto in termini di esperienza e capacità (valutate anche in base al curriculum vitae dei responsabili di progetto, della produzione scientifica degli stessi e della partecipazione a progetti analoghi).	<b>15</b>
<b>d) Priorità 10 punti</b>	Grado di cofinanziamento delle attività 1 punto ogni 2 punti percentuali di cofinanziamento facoltativo garantito dai partner di progetto	<b>10</b>
<b>TOTALE</b>		<b>100 punti</b>

E' facoltà della CTV richiedere agli organismi di ricerca chiarimenti e/o integrazioni sugli elementi dei progetti che impattano sulla valutazione tecnica.

Al termine della valutazione la CTV redige la graduatoria dei progetti finanziabili sulla base dei punteggi complessivi da essi conseguiti.

Sono finanziabili i progetti che abbiano raggiunto il punteggio minimo di 65 punti.

In caso di parità di punteggio sarà data precedenza ai Progetti di Ricerca che abbiano ottenuto il punteggio maggiore nell'ordine al criterio a), al criterio b) e al criterio c) del sistema di valutazione.

Non saranno finanziabili i Progetti di Ricerca i cui contenuti siano ritenuti dalla CTV non coerenti con gli ambiti applicativi e con le tematiche specifiche, non riconducibili ad attività di prevalente ricerca applicata o che presentino sovrapposizione di contenuti e di metodologie con altri progetti presentati dal medesimo organismo di ricerca.

#### **Trattamento dei dati personali**

In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679, (GDPR) rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati dal Data Protection Agreement tra Titolari Autonomi di cui all'Allegato A del Decreto Dirigenziale 7677/2019.

#### **Tipologia di finanziamento**

Contributo corrente a fondo perduto.